



Bilancio
di esercizio
2020



Lungadige Galtarossa, 5
37133 Verona
Tel. 045 805 78 11
Fax 045 805 78 00
www.atv.verona.it
atv@atv.verona.it








Bilancio
di esercizio
2020



Bilancio di esercizio 2020



BILANCIO 2020

	ORGANI SOCIALI E DIREZIONE	4
	RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE - ESERCIZIO 2020	6
	BILANCIO DI ESERCIZIO 2020	16
	Stato Patrimoniale	18
	Conto Economico	20
	Rendiconto Finanziario	22
	Nota Integrativa	24
	RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	56
	RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	62



ORGANI SOCIALI E DIREZIONE

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Massimo Bettarello
 Marco Franzoni
 Alessandro Formenti
 Massimo Stoppini
 Stefano Erba

Presidente
 Vicepresidente
 Consigliere
 Consigliere
 Consigliere

COLLEGIO SINDACALE

Marco Manzoli
 Salvatore Belardo
 Fabrizio Veronesi

Presidente
 Sindaco Effettivo
 Sindaco Effettivo

SOCIETÀ DI REVISIONE

PwC PricewaterhouseCoopers SpA

DIREZIONE GENERALE

Stefano Zaninelli

Direttore



RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE - ESERCIZIO 2020

Egregi Soci,

il bilancio di esercizio di ATV che vi sottoponiamo per l'approvazione evidenzia un risultato economico positivo pari a € 2.324.173 contro il risultato di esercizio di € 2.534.204 dello scorso anno 2019. In un anno così anomalo e difficile per l'intera popolazione mondiale, potrebbe apparire singolare presentare un risultato di esercizio assolutamente in linea con quello precedente, per cui solo il commento dei diversi eventi aziendali potrà far cogliere le dinamiche di questo 2020 in ATV.

Come di consueto quindi, di seguito trovate il commento degli aspetti economici e finanziari più rilevanti del 2020, per proseguire con alcune note più generali relative ai fatti di gestione dell'esercizio appena trascorso, nonché di quelle prevedibili per il 2021.

(Ove non diversamente indicato i dati che seguono sono espressi in migliaia di euro)

RISULTATI D'ESERCIZIO

CONTO ECONOMICO CIVILISTICO	2020	2019	DELTA	DELTA%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	53.640	70.332	(16.692)	-23,7%
Altri ricavi e proventi	7.403	4.407	2.996	68,0%
A - Valore della Produzione	61.043	74.739	(13.696)	-18,3%
Costi materie prime	7.484	10.543	(3.059)	-29,0%
Costi per servizi	10.361	13.160	(2.799)	-21,3%
Godimento di beni di terzi	1.451	1.436	15	1,0%
Costi per il personale	33.630	40.780	(7.150)	-17,5%
Ammortamenti e svalutazioni	5.080	5.218	(138)	-2,6%
Variazione rimanenze	(52)	(31)	(21)	67,7%
Accantonamenti per rischi	1.400	0	1.400	100,0%
Altri accantonamenti	50	44	6	13,6%
Oneri diversi di gestione	831	1.010	(179)	-17,7%
B - Costi di Produzione	60.235	72.160	(11.925)	-16,5%
Differenza A-B	808	2.579	(1.771)	-68,7%
Proventi/(oneri) finanziari	117	81	36	44,4%
Risultato prima delle imposte	925	2.660	(1.735)	-65,2%
Imposte sul reddito	1.399	(126)	1.525	-1210,3%
Risultato d'esercizio	2.324	2.534	(210)	-8,3%

VALORE DELLA PRODUZIONE

I dati delle vendite di **biglietti e abbonamenti** per settore sono i seguenti:

B&A	2020	2019	DELTA	DELTA %
Biglietti Urbani	3.136,0	7.975,7	(4.839,7)	-60,7%
Biglietti Extraurbani	3.220,0	9.031,2	(5.811,2)	-64,3%
Totale Biglietti	6.356,0	17.006,9	(10.650,9)	-62,6%
Abbonamenti Urbani	3.537,1	5.787,8	(2.250,7)	-38,9%
Abbonamenti Extraurbani	6.253,6	10.358,8	(4.105,2)	-39,6%
Totale Abbonamenti	9.790,7	16.146,6	(6.355,9)	-39,4%
TOTALE	16.146,7	33.153,5	(17.006,8)	-51,3%
URBANO	6.673,1	13.763,5	(7.090,4)	-51,5%
EXTRAURBANO	9.473,6	19.390,0	(9.916,4)	-51,1%
	16.146,7	33.153,5	(17.006,8)	-51,3%

Tutto l'impatto dell'emergenza epidemiologica risulta nelle vendite dirette: sono stati persi 17 milioni di euro in dieci mesi, oltre il 50% di quanto venduto lo scorso anno, e con una ricaduta molto più importante sulla clientela occasionale, che acquista biglietti o carnet. Inoltre, anche se le maggiori vendite riguardano l'utenza studentesca, nell'ambito degli abbonati la perdita percentuale tra studenti e lavoratori è stata quasi uguale.

Come disposto dall'art.215 del "decreto Rilancio", ai nostri clienti in possesso di abbonamenti di competenza nel periodo di lockdown sono stati rilasciati voucher per l'acquisto di titoli di viaggio per periodi successivi. Il valore dei voucher rilasciati è risultato pari a circa € 1.840, di questi devono ancora essere utilizzati per acquisto di nuovi abbonamenti circa € 590, ad ulteriore dimostrazione della difficoltà al recupero della clientela.

L'andamento dei passeggeri degli ultimi 10 anni è il seguente:

	VIAGGIATORI URBANO			VIAGGIATORI EXTRAURBANO			TOTALE	VAR.
	BIGLIETTI	ABB.NTI	TOTALE	BIGLIETTI	ABB.NTI	TOTALE	GENERALE	%
2010	10.553.068	28.102.045	38.655.613	2.616.437	14.056.915	16.673.352	55.328.965	
2011	9.449.179	31.699.825	41.149.004	2.537.589	16.023.674	18.561.263	59.710.267	7,9%
2012	8.553.206	30.830.739	39.383.945	2.271.428	16.149.999	18.421.427	57.805.372	-3,2%
2013	8.828.605	29.721.628	38.550.233	2.246.809	16.115.901	18.362.710	56.912.943	-1,5%
2014	8.908.153	30.570.238	39.478.391	2.360.539	16.499.981	18.860.520	58.338.911	2,5%
2015	9.152.508	33.462.909	42.615.416	2.408.577	16.956.770	19.365.346	61.980.763	6,2%
2016	9.642.033	37.712.846	47.354.879	2.694.072	17.472.198	20.166.270	67.521.149	8,9%
2017	9.920.906	38.628.542	48.549.447	2.865.910	17.782.971	20.648.881	69.198.328	2,5%
2018	10.189.403	40.199.740	50.389.142	3.041.556	18.171.623	21.213.178	71.602.320	3,5%
2019	10.301.135	41.327.630	51.628.766	3.183.624	18.612.627	21.796.250	73.425.016	2,5%
2020	4.466.639	26.249.804	30.716.444	1.280.655	12.103.534	13.384.189	44.100.633	-39,9%
A su 2019	-56,64%	-36,48%	-40,51%	-59,77%	-34,97%	-38,59%	-39,94%	-

Relativamente ai **corrispettivi da contratto di servizio**, i valori complessivamente considerati sono superiori rispetto allo scorso anno; secondo quanto disposto dall'art.92 c.4bis del "decreto Rilancio", per i minori chilometri o le minori corse effettuate nel periodo di emergenza epidemiologica, gli enti affidanti non avrebbero potuto effettuare decurtazioni o applicare penali o sanzioni. Inoltre, nel settembre 2020, la Regione Veneto ha concesso ulteriori fondi per intensificare le corse in previsione della riapertura delle scuole e della necessità di garantire un riempimento ridotto degli autobus. Di seguito il confronto con i corrispettivi del 2019:

CORRISPETTIVI SERVIZI MINIMI	2020	2019	DELTA	DELTA%
Tpl Provincia di Verona	18.296,1	17.773,7	522,4	2,9%
Tpl Comune di Verona	18.615,6	18.055,4	560,2	3,1%
Tpl Comune di Legnago	312,6	304,2	8,4	2,8%
Totale corrispettivi servizi minimi	37.224,3	36.133,3	1.091,0	3,0%

La produzione chilometrica relativa ai tre contratti di servizio è stata di circa 15,4 milioni di chilometri, contro i 19,8 milioni di chilometri percorsi nel 2019.

Tra gli **altri ricavi e proventi** va evidenziato il **contributo a indennizzo dei minori ricavi da introiti tariffari** ricevuto, pari a € 3.422,3. Come ampiamente descritto in Nota Integrativa, le somme ricevute in acconto ex art.200 DL 34 del 19 maggio 2020 con lo scopo di compensare le perdite di introiti tariffari subite dalle aziende del trasporto pubblico, saranno successivamente sottoposte a verifica al fine di evitare sovracompensazioni a causa di altre forme di indennizzo o in presenza di costi cessanti. Inoltre vi è il rischio che le somme stanziate non siano sufficienti per ristorare l'intero comparto e che quindi debbano essere riproporzionate. A tal fine, in applicazione del principio della prudenza tanto più necessario in virtù degli andamenti economici prevedibili per il 2021, tale indennizzo è stato ridotto a circa 2 milioni di euro con un accantonamento a fondo rischi.

COSTI DELLA PRODUZIONE

In seguito al lockdown e all'emergenza epidemiologica, ATV ha modificato progressivamente il servizio, adattandolo alla domanda, alle disposizioni sanitarie e ai vari gradi di chiusura delle attività disposti a livello nazionale o regionale. Conseguentemente questa flessibilità è stata ripagata in termini di costi di produzione, con significativi risparmi che di seguito si analizzano:

I **costi per materie prime**, evidenziano un decremento complessivo di € 3,0 milioni (-29%) riconducibile principalmente ai risparmi (-35%) dei costi di trazione, sia ovviamente in termini di minori quantità consumate ma anche come minori costi medi di acquisto. Meno significativi ma comunque importanti i risparmi ottenuti negli altri acquisti di materie prime (ricambi, materiali di consumo, ecc.)

Il **costo dei servizi** diminuisce di € 2.799 (-21,3%), tra i quali, in particolare gli aggi a rivenditori per la vendita dei titoli di viaggio (-€ 662), le manutenzioni di terzi su autobus (-€ 454), i servizi subaffidati, (circa -€ 465). Grazie a una parziale rinegoziazione dei tempi di sospensione previsti nel contratto di copertura assicurativa, sono stati possibili risparmi significativi anche sull'assicurazione RCA (circa € 220), ma in generale tutte le voci di costo sono state interessate dal rallentamento dell'attività.

Il **costo per il godimento di beni di terzi**, permane invece in linea con il 2019.

E' il **costo del personale** che però evidenzia il risparmio più significativo: € 7.150 pari al 17,5% in meno rispetto al 2019, e questo dovuto all'utilizzo delle ferie pregresse non ancora godute, al ricorso alla cassa integrazione (che ha interessato circa 750 dipendenti), alla non sostituzione del personale in uscita, all'utilizzo di varie forme di astensione agevolata dal lavoro (Congedi "Covid 19", L.104 prolungata, congedi per i figli, ecc.) tutti effetti che hanno comportato un 23% in meno di ore lavorate rispetto al 2019.

La movimentazione dei dipendenti è stata la seguente:

MOVIMENTAZIONE DIPENDENTI	2020	2019
Al 1° gennaio	823	838
Assunti	33	35
Dimessi	(50)	(49)
Al 31 dicembre	806	824
Cessati 31.12.	(5)	(1)
Al 1° gennaio	801	823

Nel corso del 2020 sono state effettuate ore di formazione e aggiornamento professionale al personale così riassumibili:

AREA TEMATICA	ORE	PERSONALE COINVOLTO	ORE
Formazione continua	1.120	Dirigenti	28
Tecnica	9.230	Quadri	180
Informatica	48	Impiegati	349
Salute e Sicurezza	971	Operai	11.046
Anti-corruzione	234		
TOTALE	11.603	TOTALE	11.603

Si evidenzia infine l'**accantonamento a fondo rischi** di € 1.400, rimandando alla nota agli "altri ricavi e proventi" sopra per il commento.

La **DIFFERENZA TRA A-B** risulta quindi diminuita di € 1.771 rispetto al 2019.

Infine, per quanto riguarda le **imposte**, estremamente significativo l'inversione di segno di quello che dovrebbe essere un carico fiscale; come ampiamente spiegato in nota integrativa, il 2020 ha beneficiato di rimborsi di imposte pagate negli anni precedenti (cuneo fiscale) per circa € 608 e di imposte anticipate (di cui 540 sulla perdita fiscale) per € 791, con un impatto complessivo pari a € 1.399.

INDICI ECONOMICO-PATRIMONIALI E FINANZIARI

Di seguito si forniscono alcuni dati comparati e riclassificati. Le principali riclassifiche riguardano i dati relativi alle immobilizzazioni materiali e immateriali, che vengono esposti al netto dei contributi in c/investimenti, il personale, al netto delle somme recuperabili per la malattia e il costo dei subaffidi, al netto del rimborso per uso bus.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	2020	2019
Ricavi delle vendite	53.640	70.332
Produzione interna	0	0
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	53.640	70.332
Costi esterni operativi	18.774	24.584
Valore aggiunto	34.866	45.749
Costi del personale	33.630	40.780
MARGINE OPERATIVO LORDO	1.236	4.968
Ammortamenti e accantonamenti	3.233	3.424
RISULTATO OPERATIVO	(1.997)	1.544
Risultato dell'area accessoria	2.805	1.035
Risultato dell'area finanziaria (netto oneri finanziari)	141	85
EBIT INTEGRALE	949	2.664
Oneri finanziari	(24)	(3)
RISULTATO LORDO	925	2.660
Imposte sul reddito	1.399	(126)
RISULTATO NETTO	2.324	2.534

Per quanto riguarda invece lo Stato Patrimoniale per aggregati di tipo finanziario si ha:

ATTIVO	2020	2019	PASSIVO	2020	2019
ATTIVO FISSO	21.268	26.999	MEZZI PROPRI	33.012	30.688
Immobilizzazioni immateriali	1.262	794	Capitale sociale	15.000	15.000
Immobilizzazioni materiali	13.623	16.444	Riserve	18.012	15.688
Immobilizzazioni finanziarie	6.383	9.761			
			PASSIVITÀ CONSOLIDATE	7.058	8.279
ATTIVO CIRCOLANTE (AC)	38.055	32.400			
Magazzino	1.762	1.710			
Liquidità differite	12.187	13.458	PASSIVITÀ CORRENTI	19.253	20.433
Liquidità immediate	24.107	17.232			
CAPITALE INVESTITO (CI)	59.323	59.399	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	59.323	59.399

STATO PATRIMONIALE FUNZIONALE

ATTIVO	2020	2019	PASSIVO	2020	2019
CAPITALE INVESTITO OPERATIVO	55.030	53.290	MEZZI PROPRI	33.012	30.688
			PASSIVITÀ DI FINANZIAMENTO	0	0
IMPIEGHI EXTRA-OPERATIVI	4.293	6.109			
			PASSIVITÀ OPERATIVE	26.311	28.711
CAPITALE INVESTITO (CI)	59.323	59.399	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	59.323	59.399

La struttura finanziaria di ATV mantiene sempre livelli molto buoni in termini di solidità, ovviamente nel 2020 penalizzati risultano gli indici di redditività delle vendite, come riportato nella tabella che segue:

	2020	2019
Indice primario di struttura	1,55	1,14
Indice di indebit. complessivo	0,80	0,94
Indice di tesoreria	1,89	1,50
ROE netto	7,04%	8,26%
ROE lordo	2,80%	8,67%
ROI	-6,95%	6,28%
ROS	-3,72%	2,20%

RAPPORTI CON CONTROLLATE, COLLEGATE E CONSOCIATE

Nella Nota Integrativa sono illustrati i rapporti con le società enti affidanti / soci. Per quanto riguarda in particolare i due soci AMT spa e FNM spa, nel corso del 2020 e 2019 i rapporti intercorsi hanno riguardato, per AMT, prevalentemente l'affitto degli immobili e degli impianti; con FNM, oltre la prestazione fornita dai due consiglieri di amministrazione, si sono instaurati rapporti di assistenza in ambito D. Lgs.231/01 e di collaborazione per le attività inerenti la partecipazione a gare. Per quanto riguarda la società controllata La Linea 80, nel 2019 i rapporti intercorsi sono stati prevalentemente di tipo finanziario, per la messa a disposizione delle somme necessarie per l'acquisto della partecipazione in ATVO spa, mentre nel 2020 non ci sono state collaborazioni particolari. ATV da febbraio 2018 è controllata e soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di FNM spa, motivo per cui non viene predisposto il bilancio consolidato con La Linea 80 scarl, essendo entrambe ricondotte nel consolidamento integrale del gruppo FNM.

ANALISI DELLA GESTIONE 2019

L'emergenza sanitaria nel corso del 2020 ha fatto registrare significative conseguenze sul servizio di trasporto pubblico gestito da ATV, con pesanti ricadute in termini organizzativi, economici e gestionali.

Il periodo di lockdown verificatosi in primavera e la sospensione delle lezioni negli istituti superiori nella prima parte dell'anno scolastico 2020/2021 hanno causato un sensibile calo dell'utenza quantificabile in oltre il 50% rispetto all'anno precedente. Le mancate vendite di titoli di viaggio, riguardanti in particolare i biglietti, hanno determinato una flessione notevolissima negli introiti anche degli abbonamenti, dove sono presenti i principali nostri clienti di riferimento; come già detto, la perdita degli introiti ammonta a circa 17 milioni di euro rispetto al 2019.

Da evidenziare come, paradossalmente, le aziende di trasporto virtuose come ATV che vantano una elevata copertura degli introiti derivante da ricavi da traffico (per ATV supera il 48%) sono risultate maggiormente penalizzate dal calo dell'utenza rispetto ad aziende del settore meno performanti, che si sostengono grazie ai finanziamenti statali più che dagli introiti derivanti da titoli di viaggio e di conseguenza hanno meno risentito del calo di viaggiatori.

L'azienda ha quindi contemporaneamente dimostrato flessibilità nell'accoglimento delle mutate richieste del mercato e tempestività nell'adeguamento del servizio alle richieste di sicurezza da parte delle autorità sanitarie. A partire dal 27 febbraio 2020 nel servizio extraurbano sono state progressivamente ridotte e poi sospese le corse scolastiche, festive e il servizio Aeroporto. Nel servizio urbano dal 16 marzo è stato applicato l'orario festivo durante i giorni feriali, e sospeso parte del servizio serale e festivo. A metà giugno nel servizio extraurbano sono state riattivate alcune linee festive e il servizio Aeroporto con frequenza oraria, mentre il servizio urbano ha riattivato l'orario festivo completo da fine luglio.

All'avvio del servizio invernale, la programmazione del trasporto extraurbano ha ricalcato quelle iniziali dell'inverno precedente. A partire da novembre per il servizio extraurbano sono state inserite in programmazione alcune corse di rinforzo, per il periodo 26 ottobre - 5 novembre sono stati attivati alcuni servizi integrativi di supporto su alcune linee particolarmente sovraffollate, utilizzando vettori privati, con l'impiego dei fondi regionali a tal fine stanziati. A partire dal 9 dicembre con l'attivazione della Dad al 100% per le scuole secondarie di secondo grado sono state cancellate numerose corse pur mantenendo quelle necessarie a trasportare gli studenti che effettuavano in presenza le attività di laboratorio.

Il servizio urbano è stato programmato con l'orario del sabato per tutti i giorni feriali, pur mantenendo tutti i servizi scolastici, e, da inizio novembre, è stata aumentata la frequenza nelle fasce orarie più critiche, riportandola a quella dell'inverno precedente. Con le successive chiusure dovute alla recrudescenza della pandemia, dal 9 dicembre sono state eliminate numerose corse delle linee scolastiche e sono state sospese le corse serali a partire dalle 22.

La tempestività con cui si è riusciti ad adattare il servizio alle mutate esigenze è stato un elemento importante per evitare che la perdita di utenza si ripercuotesse interamente sul risultato finale. Grazie alla solidità della propria situazione finanziaria, costruita e consolidata nel corso di oltre un decennio di amministrazione virtuosa, insieme ai rilevanti sacrifici compiuti dalle maestranze aziendali in termini di cassa integrazione e ferie pregresse, ai risparmi ottenuti con la riduzione del servizio e ai ristori previsti dal Governo, ci è quindi possibile oggi presentare un bilancio 2020 in campo ampiamente positivo, in linea con l'esercizio precedente. Va ricordato come tale risultato sia anche frutto di eventi straordinari quali il rimborso di imposte riferite ad esercizi precedenti e la non imponibilità fiscale dei ristori ottenuti dallo Stato.

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE CUI È ESPOSTA ATV

Nello svolgimento della propria attività, ATV è esposta ad una serie di rischi e incertezze di carattere sia esterno che interno, gestionale.

ATV, in collaborazione con FNM, alla fine del 2018 ha avviato un processo di Risk Management finalizzato all'individuazione e gestione dei principali rischi alla quale risulta soggetta; il processo prevedeva la mappatura dei rischi, l'attribuzione di gradi diversi di gravità e probabilità di accadimento degli stessi, al fine di individuare le principali azioni operative volte alla loro mitigazione. Di seguito l'analisi dei principali rischi e gli elementi di incertezza di maggior rilievo.

Gara TPL bacino di Verona

Ad ottobre 2016 l'Ente di Governo- Provincia di Verona aveva pubblicato l'avviso di pre-informazione relativo alla gara per la gestione dei servizi di trasporto pubblico locale veronesi. A dicembre 2017 è stato pubblicato il bando a procedura ristretta per la scelta del gestore e, entro la scadenza prevista del 2 maggio 2018, ATV ha presentato la propria manifestazione di interesse.

Il bando di gara prevede due lotti distinti: il primo urbano, che comprende il Comune di Verona e il servizio aeroporto, il secondo extraurbano, relativo alla Provincia di Verona e al Comune di Legnago. La gestione dei servizi avrà durata di sette anni, prorogabili di ulteriori due.

A conclusione dei lavori inerenti la filovia, sarà prevedibile un terzo lotto.

ATV ha promosso ricorso avanti al TAR Veneto contro la decisione dell'Ente di Governo di indire la gara su due (e poi tre) lotti, ma ancora non è stata fissata la prima udienza.

A dicembre 2020 con delibera 131 del Presidente della Provincia di Verona è stato formulato l'indirizzo di proseguire il procedimento di sospensione della gara, iniziato a settembre 2020 con le delibere in tal senso del Comune di Verona e del Comune di Legnago. L'art.92 c. ter del DL 18/2020 ha infatti previsto la possibilità che tutte le procedure di affidamento in corso possano essere sospese sino ad un massimo di 12 mesi dal termine dell'emergenza. Le motivazioni citate nella delibera erano le incertezze legate agli scenari futuri del TPL veronese post Covid e quelle relative all'evoluzione del progetto per la realizzazione della filovia urbana del Comune di Verona. La procedura è stata ufficialmente sospesa il 25 febbraio 2021 con deliberazione n.24 del Presidente della Provincia di Verona fino a 12 mesi successivi al provvedimento che formalizzerà la conclusione dell'emergenza Covid.

Remunerazione dei contratti di servizio

I tre contratti di servizio afferenti il bacino del tpl veronese, originariamente relativi al periodo 2001-2003, sono stati via via prorogati negli anni.

Nel corso di ogni anno la Regione Veneto definisce il livello dei servizi minimi ammessi a contribuzione per ogni contratto/Ente affidante e di conseguenza la loro remunerazione per l'esercizio in corso (il parametro utilizzato è €/km). Le tempistiche di conoscenza delle somme a disposizione è fonte di incertezza per la programmazione del servizio, che può risultare sovra o sottodimensionato rispetto alle disponibilità.

I processi di gestione della programmazione del servizio di ATV consentono un minimo livello di adattamento, per cui tali incertezze non sono ritenute tali da creare criticità significative sui risultati.

Rischi afferenti il costo dei fattori produttivi

Carburanti: le incertezze delle dinamiche afferenti i costi di questi due fondamentali fattori produttivi rappresentano un elemento di criticità rispetto alla redditività del servizio. ATV gestisce il rischio di incremento del costo di gasolio e metano nel breve periodo tramite gare di acquisto di durata variabile a seconda degli andamenti prevedibili per ognuno dei due fattori.

Personale: il costo del lavoro è la principale voce di spesa del settore, e la programmazione del servizio può risentire anche della variabilità delle risorse disponibili. ATV, pur in un contesto piuttosto rigido, mantiene un'operatività limitatamente flessibile utilizzando le leve consentite dal settore e dalla normativa.

Altri rischi ed incertezze

ATV non è esposta a particolari rischi di credito commerciale e finanziario, essendo i crediti commerciali rappresentati quasi esclusivamente da crediti verso l'Ente di Governo per i corrispettivi del contratto di servizio o per i contributi in c/investimenti. Le vendite dirette di biglietti e abbonamenti sono in contanti, la liquidità è elevata e ulteriormente migliorata nell'ultimo biennio in seguito all'accelerazione dei tempi di pagamento della Regione Veneto agli Enti affidanti.

ATV opera esclusivamente sul territorio nazionale, e non è soggetta a rischi di cambio.

Non effettua operazioni finanziarie a debito e non è esposta a rischi di tasso.

CONTENZIOSI PIÙ RILEVANTI

Di seguito sono riepilogati i principali contenziosi di ATV, alcuni attivi, precisando che, anche a parere dei consulenti legali, non si prevede possano emergere oneri aggiuntivi rispetto a quelli già iscritti nel presente bilancio.

Autoservizi Pasqualini

Con atto di citazione del luglio 2018, Autoservizi Pasqualini ha chiesto al Tribunale di Venezia - sezione Imprese - di condannare ATV al risarcimento dei danni asseritamente subiti in conseguenza delle condotte attuate nell'ambito dei rapporti societari e contrattuali. Con comparsa di risposta del novembre 2018, ATV si è costituita nel giudizio formulando domanda riconvenzionale con cui è stata chiesta la condanna di Autoservizi Pasqualini al risarcimento dei danni conseguenti agli inadempimenti delle obbligazioni derivanti dai contratti di sub-affidamento.

La discussione delle rispettive istanze istruttorie è stata il 10 luglio 2019, successivamente, con ordinanza del 28 dicembre 2019, il Giudice ha ammesso la prova testimoniale su alcuni capitoli di prova delle parti; l'audizione dei testimoni si è tenuta il 6 ottobre 2020 con conclusione il 23 febbraio 2021. Al termine delle audizioni il Giudice ha fissato l'udienza per la precisazione delle conclusioni per il 9 febbraio 2022.

ATV inoltre, con atto di citazione del novembre 2018, aveva impugnato alcune delibere di Assemblea dei soci e del Consiglio di Amministrazione di Autoservizi Pasqualini assunte nel corso del 2018. Sono stati sentiti i testi il 7 febbraio 2021, la prossima udienza è prevista per il 4 maggio 2021.

In relazione ad entrambe le posizioni, il rischio di soccombenza è stato valutato da ATV e dai propri legali che seguono il contenzioso come remoto.

Dipendenti- Banca Ore

ATV ha in essere diverse controversie in materia di diritto del lavoro, afferente le richieste di pagamento di riposi compensativi non goduti dal personale e maturati nella ex datrice di lavoro APTV spa. ATV si è costituita in giudizio evidenziando come la società APTV, al momento del conferimento del ramo di azienda nella neo ATV, abbia omesso qualsiasi valorizzazione della banca ore dei dipendenti, e ha chiesto di essere tenuta indenne e manlevata dalla società conferente da qualsiasi importo sarà eventualmente condannata a pagare ai lavoratori.

Nel corso del 2019 sono arrivate a giudizio diverse vertenze promosse da gruppi di lavoratori, e il Giudice del lavoro ha dichiarato prescritti i presunti crediti vantati. Sono intervenuti ricorsi, le udienze dei quali si terranno nel 2022 ma ATV e i propri legali hanno valutato come remoto il rischio di soccombenza.

Irap 2008-2014 - Cuneo fiscale

ATV ha presentato istanza di rimborso alla Direzione Provinciale delle Entrate per il rimborso di quota parte dell'Irap versata negli anni dal 2008 al 2014 per mancata applicazione del cuneo fiscale.

Relativamente agli anni 2008, 2009 e 2010, a fronte del silenzio rifiuto opposto dagli uffici finanziari, è stato formulato ricorso dinanzi la Commissione Tributaria Provinciale di Verona che ha accolto le tesi di ATV e l'ha ammessa al rimborso (ad eccezione dei pagamenti avvenuti prima del 8/2/2009 per intervenuta prescrizione). La Direzione Provinciale di Verona ha presentato appello alla Commissione Tributaria Regionale del Veneto - sezione di Verona, e la Commissione Regionale ha rigettato l'appello dell'Agenzia delle Entrate e accertato il diritto di ATV a beneficiare del cuneo fiscale per gli anni in oggetto. A settembre 2020 ATV ha ricevuto il rimborso degli anni definitivi, 2009 e 2010 per € 796 più interessi.

Per quanto riguarda invece gli anni 2011-2012, a fronte del medesimo iter procedurale, con sentenza del dicembre 2018 la Commissione Tributaria Provinciale di Verona ha rigettato i ricorsi proposti da ATV, sovvertendo quindi l'orientamento del precedente giudizio. ATV ha presentato appello (riunito), si è in attesa di fissazione dell'udienza per la trattazione.

Infine, relativamente agli anni 2013-2014, è stato dato mandato per agire avanti la CTP di Verona, è stato iscritto a ruolo e in data 3 febbraio 2020 si è svolta udienza di trattazione, che ha dato esito positivo per ATV. L'Agenzia delle Entrate ha proposto appello e ATV si è costituita.

ANDAMENTO PREVEDIBILE PER IL 2021 E CONCLUSIONI

Il contenimento delle conseguenze dell'emergenza sui conti e sull'operatività aziendale, risultato ottenuto per il 2020, non si prospetta altrettanto positivamente per l'esercizio in corso e probabilmente anche per i successivi, per i quali l'equilibrio di bilancio si presenta fortemente a rischio a causa delle molteplici incertezze dello scenario in cui ci si è avviati ad operare.

Tali incertezze sono legate soprattutto all'incognita sul livello di recupero dell'utenza e all'effettivo ammontare degli eventuali ristori resi disponibili dallo Stato, a fronte di un aumento delle spese dovuto alla gestione sanitaria, oltre che ad un livello di servizio sostanzialmente inalterato e anzi necessariamente incrementato al fine di compensare la ridotta capienza dei mezzi.

Dal 1° febbraio 2021 con l'avvio della didattica in presenza al 50% e il contemporaneo limite alla capienza dei mezzi al 50%, si sono attivati infatti numerosi servizi integrativi che vengono effettuati da ditte private e finanziati con apposito fondo. Difficilmente si riuscirà a recuperare comunque la percorrenza

km effettuata nel 2019 ante covid in quanto per tutto il servizio urbano invernale 2020/21 verrà mantenuta una frequenza ridotta nelle fasce di morbida su molte linee. Saranno inoltre possibili variazioni della programmazione in relazione all'andamento dell'epidemia, per cui il recupero dell'utenza sarà, ci auguriamo, lento e progressivo ma non tornerà certo ai livelli pre-Covid.

Se dunque possiamo con orgoglio rivendicare il raggiungimento dell'obiettivo prefissato - quello cioè di mettere in campo un servizio di trasporto in grado di garantire all'utenza il concreto esercizio del diritto alla mobilità fornendo nel contempo le condizioni di completa sicurezza dal punto di vista sanitario - è altrettanto evidente la necessità di un sostegno concreto e immediato per scongiurare l'eventualità non certo remota di un tracollo economico che riguarda tutte le aziende del comparto. A questo proposito l'interlocutore più diretto cui ci sentiamo di rivolgerci è la Regione, in quanto soggetto titolare di delega esclusiva al trasporti.

L'urgenza più pressante è quella di continuare ad assicurare fin da subito la necessaria liquidità alle aziende per lo svolgimento della gestione ordinaria, anticipando gli stanziamenti del Fondo Nazionale Trasporti che generalmente vengono erogati a metà dell'anno.

Va inoltre garantito da parte della Regione stesso adeguato sostegno alla copertura dei costi per i servizi aggiuntivi richiesti dall'emergenza sanitaria.

Sarebbe importante arrivare quanto prima all'attivazione dell'Agenzia Regionale per la Mobilità, permettendo così di recuperare 40 milioni dal risparmio dell'iva sui contratti di servizio.

Risulta infine assolutamente essenziale che la Regione Veneto provveda all'adeguamento dalla Tariffa Minima Regionale, attualmente ferma al 2012. Tale manovra è particolarmente necessaria per fronteggiare il crollo dei ricavi delle nostre aziende che, come già evidenziato, grazie alla loro virtuosità riescono a coprire una quota rilevante dei costi con gli introiti da traffico, ma proprio per questo vengono particolarmente penalizzate dal blocco della mobilità.

ALTRE INFORMAZIONI

Si precisa che ATV non possiede quote proprie o azioni di società controllanti e non ha mai effettuato operazioni sulle stesse.

ATV non ha sedi secondarie.

Non possiede né ha effettuato operazioni in strumenti finanziari derivati.

Nel corso del 2020 non sono state effettuate attività di ricerca e sviluppo.

Il Presidente
Massimo Bettarello

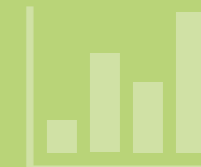


BILANCIO DI ESERCIZIO 2020

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	18
STATO PATRIMONIALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	19
CONTO ECONOMICO	20
RENDICONTO FINANZIARIO	22

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	ATV 31-12-2020	ATV 31-12-2019
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. Immateriali		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	320.238	387.756
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	33.255	38.360
7) Altre immobilizzazioni immateriali	220.431	235.350
TOTALE I.	573.924	661.466
II. Materiali		
1) Terreni e fabbricati	21.485	1.445
2) Impianti e macchinario	759	8.010
3) Attrezzature industriali e commerciali	441.538	573.501
4) Altri beni	675.554	819.906
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	13.154	983.930
6) Materiale rotabile	24.399.026	27.173.341
TOTALE II.	25.551.516	29.560.133
III. Finanziarie		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	3.843.935	3.843.935
b) imprese collegate	0	170.431
d bis) altre imprese	167.101	81.886
2) Crediti		
a) verso imprese controllate	100.000	1.830.445
TOTALE III.	4.111.036	5.926.697
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	30.236.476	36.148.296
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. Rimanenze		
1) Materie prime sussidiarie e di consumo	1.762.085	1.710.258
TOTALE I.	1.762.085	1.710.258
II. Crediti		
1) Verso clienti	8.458.184	9.491.994
3) Verso imprese collegate	35.000	35.000
4) Verso controllanti	32.135	93.489
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	92.467	110.285
5 bis) crediti tributari	592.751	297.568
5 ter) imposte anticipate	1.390.790	599.890
5 quater) Verso altri	4.202.296	6.488.293
TOTALE II.	14.803.623	17.116.519
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
2) partecipazioni in imprese collegate	181.289	181.289
6) Altri titoli	1.033	1.033
TOTALE III.	182.322	182.322
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	24.088.660	17.219.796
3) Denaro e valori in cassa	17.910	12.082
TOTALE IV.	24.106.570	17.231.878
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	40.854.600	36.240.977
D) RATEI E RISCONTI	160.558	126.075
TOTALE ATTIVO	71.251.634	72.515.348

STATO PATRIMONIALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	ATV 31-12-2020	ATV 31-12-2019
A) PATRIMONIO NETTO		
I. Capitale	15.000.000	15.000.000
II. Riserva da sovrapprezzo azioni	4.982.642	4.982.642
IV. Riserva legale	836.997	710.287
V. Riserve statutarie	3.347.992	2.841.151
VI. Altre riserve		
d) da arrotondamenti euro	(2)	(1)
VIII. Utili (perdite) portate a nuovo	6.520.508	4.619.855
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	2.324.173	2.534.204
TOTALE PATRIMONIO NETTO	33.012.310	30.688.138
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	10.240	10.405
4) Altri	4.414.709	2.121.339
TOTALE FONDI RISCHI E ONERI	4.424.949	2.131.744
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	7.826.171	8.675.410
D) DEBITI		
6) Acconti	590.937	6.473
7) Debiti verso fornitori	2.890.922	4.203.062
11) Debiti verso imprese controllanti	429.325	433.954
11 bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.096.665	833.881
12) Debiti tributari	728.634	994.023
13) Debiti verso istituti di previdenza e secur. sociale	1.528.845	2.331.304
14) Altri debiti	3.216.589	3.148.472
TOTALE DEBITI	10.481.917	11.951.169
E) RATEI E RISCONTI		
- entro 12 mesi	5.266.362	7.790.879
- oltre 12 mesi	10.239.925	11.278.008
TOTALE	15.506.287	19.068.887
TOTALE PASSIVO	38.239.324	41.827.210
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	71.251.634	72.515.348



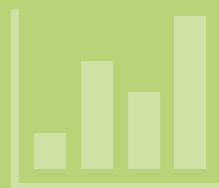
CONTO ECONOMICO		ATV 31-12-2020	ATV 31-12-2019
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	53.640.066	70.332.243
	a) da biglietti e abbonamenti	16.146.753	33.153.547
	b) da altri servizi	268.996	1.045.372
	c) da servizi minimi tpl	37.224.317	36.133.324
4)	Incrementi di immobilizzaz. per lavori interni	0	0
5)	Altri ricavi e proventi	7.403.477	4.407.216
	- vari	1.957.794	2.469.966
	- contributi in conto esercizio	5.445.683	1.937.250
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		61.043.543	74.739.459
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6)	Per materie prime sussidiarie di consumo e merci	7.484.261	10.542.958
7)	Per servizi	10.361.393	13.160.484
8)	Per godimento di beni di terzi	1.450.675	1.435.854
9)	Per il personale:	33.629.861	40.780.365
	a) salari e stipendi	24.347.861	29.413.076
	b) oneri sociali	7.126.078	9.266.566
	c) trattamento di fine rapporto	1.823.890	2.038.182
	e) altri costi	332.032	62.541
10)	Ammortamenti e svalutazioni:	5.079.809	5.217.936
	a) ammortamento delle imm.ni immateriali	234.014	305.931
	b) ammortamento delle imm.ni materiali	4.794.514	4.912.005
	d) svalutazione dei crediti	51.281	0
11)	Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(51.826)	(31.509)
12)	Accantonamenti per rischi	1.400.000	0
13)	Altri accantonamenti	50.000	44.000
14)	Oneri diversi di gestione	831.355	1.010.406
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		60.235.528	72.160.494
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		808.015	2.578.965
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15)	Proventi da partecipazioni:	10.285	25.510
	- da imprese collegate	10.285	25.510
16)	Altri proventi finanziari:	130.965	59.106
	a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:		
	- da imprese controllate	0	15.589
	d) proventi diversi dai precedenti:		
	- altri	130.965	43.517
17)	Interessi e altri oneri finanziari:	(24.312)	(3.342)
	- altri	(24.312)	(3.342)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI		116.938	81.274
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		924.953	2.660.239
20)	Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.399.220	(126.035)
21)	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	2.324.173	2.534.204



RENDICONTO FINANZIARIO	2020	2019
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile(Perdita) dell'esercizio	2.324.173	2.534.204
Imposte sul reddito	(1.399.220)	126.035
Interessi passivi/(interessi attivi) - netti	(106.653)	(40.175)
(Plusvalenze)/minusvalenze- nette derivanti dalla cessione di attività	(4.692)	(15.765)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi, plus/minusvalenze da cessione	813.608	2.604.299
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti a fondo oneri	2.771.281	913.000
Accantonamento al fondo TFR	63.695	163.068
Ammortamenti delle immobilizzazioni	5.028.528	5.217.936
Quota contributi in c/investimenti	(1.897.109)	(1.837.993)
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	6.780.003	7.060.310
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(51.827)	(31.509)
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	1.033.810	1.494.392
Decremento/(incremento) dei crediti vs consociate	79.172	66.614
Decremento/(incremento) crediti tributari	(253.268)	(578.914)
Decremento/(incremento) degli altri crediti	662.713	120.994
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	(34.483)	5.077
Incremento/(decremento) debiti verso fornitori	171.659	(541.801)
Incremento/(decremento) debiti verso consociate	258.155	46.471
Incremento/(decremento) altri debiti	(734.342)	(95.625)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(2.374.911)	122.923
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	5.536.681	7.668.932
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	106.653	40.175
Imposte sul reddito rimborsate	622.273	0
(Imposte sul reddito pagate)	(321.258)	(291.867)
(Utilizzo dei fondi rischi)	(55.181)	(104.100)
(TFR pagato)	(912.934)	(791.643)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	4.976.234	6.521.497

RENDICONTO FINANZIARIO	2020	2019
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(1.691.296)	(5.120.701)
Disinvestimenti	10.757	24.000
Contributi in conto capitale ricevuti	1.909.809	5.239.371
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(146.472)	(382.259)
Disinvestimenti	-	-
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	0	(201.435)
Disinvestimenti	1.815.660	15.936
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	1.898.458	(425.088)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento (C)		
Incremento/(decremento) debiti a breve verso altri finanziatori	0	(5.200.000)
Dividendi pagati	0	(1.500.000)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	0	(6.700.000)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)	6.874.692	(603.591)

Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	17.231.878	17.835.469
di cui:		
depositi bancari e postali	17.219.796	17.821.751
denaro e valori in cassa	12.082	13.718
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	24.106.570	17.231.878
di cui:		
depositi bancari e postali	24.088.660	17.219.796
denaro e valori in cassa	17.910	12.082
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	6.874.692	(603.591)



NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO IL 31 DICEMBRE 2020

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 evidenzia un utile netto di € 2.324.173 contro un utile di € 2.534.204 del precedente esercizio 2019.

Il bilancio d'esercizio di ATV S.r.l. (nel seguito anche 'Società'), è redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC') e si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali mentre la Nota Integrativa, salvo ove diversamente specificato, è stata redatta in migliaia di Euro.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio nonché la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa. Inoltre, per effetto delle modifiche apportate ai prospetti di bilancio con l'abolizione dei conti d'ordine nello stato patrimoniale, l'importo complessivo degli eventuali impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale è commentato in un paragrafo della presente Nota Integrativa.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile, la Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di FNM e pertanto nella Nota Integrativa è presentato un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio di tale società.

La Società, pur in presenza di partecipazioni di controllo, non ha predisposto il bilancio consolidato avvalendosi del caso di esonero previsto dall'art. 27, commi 3 e 4, del D.Lgs. 127/1991, in quanto il bilancio consolidato verrà predisposto dalla controllante FNM con sede a Milano.

CRITERI UTILIZZATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO E NELLE RETTIFICHE DI VALORE

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale. La rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC.

I più significativi criteri di valutazione applicati nella redazione del bilancio vengono di seguito riportati; tali criteri sono stati, ove previsto dalle norme, concordati con il Collegio Sindacale.

I più significativi criteri di valutazione applicati nella redazione del bilancio vengono di seguito riportati.

- a) **Immobilizzazioni immateriali:** sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Sono costituite da spese d'impianto e software, ammortizzati in cinque anni, e da oneri aventi utilità pluriennale, ammortizzati sulla base della residua utilità futura. Se alla data di chiusura dell'esercizio l'immobilizzazione evidenzia una perdita durevole di valore, viene ulteriormente svalutata; se negli esercizi successivi decadono i motivi della rettifica, tale minor valore viene ripristinato.
- b) **Immobilizzazioni materiali:** sono iscritte in bilancio al costo di acquisto o di produzione comprensivo dei costi accessori e delle spese di manutenzione straordinaria aventi un'effettiva natura incrementativa del valore e dell'utilità futura. Il costo è rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manu-

tenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene. Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico con aliquote che tengono conto della residua possibilità di utilizzo di ogni singolo cespite, secondo il seguente prospetto:

Costruzioni leggere	10%	Attrez. d'ufficio e d'officina	10-20%
Impianti fissi	10%	Macchine elettroniche	20-25%
Macchinari e impianti officina	20%	Autobus e veicoli ausiliari	8,3-12,5%
Apparecchiature ponte radio	15%	Autovetture	25%
Mobili d'ufficio e d'officina	12%		

Le immobilizzazioni materiali entrate in funzione durante l'esercizio, ad esclusione degli autobus, dei veicoli ausiliari e dell'hardware, vengono ammortizzate con aliquota dimezzata per tener conto del minor utilizzo.

Se il valore recuperabile di un'immobilizzazione è inferiore al suo valore contabile, si rileva a tale minor valore. La differenza è imputata nel conto economico come perdita durevole di valore. Se negli esercizi successivi decadono i motivi della rettifica, tale minor valore viene ripristinato.

- c) Immobilizzazioni finanziarie:** le immobilizzazioni finanziarie rappresentate da crediti sono iscritte con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Le partecipazioni sono iscritte al costo d'acquisto e il loro valore viene rettificato in caso di perdite permanenti di valore. Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito, alla data di bilancio, perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di carico viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico.
- d) Rimanenze:** trattandosi nella specie di materiali di consumo ed assimilabili (ricambi e simili), sono iscritte al costo medio ponderato d'acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Le scorte a lento rigiro sono svalutate, tramite la costituzione di un apposito fondo, in relazione alla possibilità di futuro utilizzo.
- e) Crediti:** i crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti. I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società. I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo. I crediti vengono eventualmente rettificati per tener conto del presumibile valore di realizzo attraverso la costituzione di uno specifico fondo di svalutazione, determinato attraverso un'attenta analisi delle singole posizioni creditizie.
- f) Ratei e risconti:** sono calcolati sulla base del principio della competenza economica e temporale dei componenti di reddito comuni a due o più esercizi.
- g) Debiti:** i debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al paga-

mento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto. I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

- h) Fondi per rischi e oneri:** i fondi in oggetto comprendono accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali tuttavia alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza.
- i) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato:** il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso.
- j) Costi e ricavi:** sono indicati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e sono contabilizzati secondo il principio della prudenza e della competenza economica.
- k) Contributi:** i contributi in conto esercizio a fronte di costi e i contributi in conto investimenti sono contabilizzati nel momento in cui sono divenuti certi in base alle condizioni di riconoscimento ed erogazione. In particolare, i contributi ricevuti a fronte di investimenti sono contabilizzati con la tecnica dei risconti ed imputati a conto economico secondo il principio della competenza.
- l) Imposte sul reddito dell'esercizio:** le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.
- m) Continuità aziendale:** il presente bilancio è stato redatto in ottica di continuità aziendale, in quanto gli amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro ed in particolare nei prossimi 12 mesi. Tale valutazione è stata svolta anche in considerazione del fatto che i tre contratti di servizio per la gestione dei servizi minimi di trasporto pubblico locale del Comune di Verona, del Comune di Legnago e della Provincia di Verona, sono stati recentemente prorogati fino al 31 dicembre 2021 e le procedure di gara sono state sospese in applicazione dell'art.92 c.ter del DL 18/2020.

NOTE SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

B) IMMOBILIZZAZIONI

I. - II. Immobilizzazioni immateriali e materiali

Il prospetto riportato nell'allegato 1, evidenzia le movimentazioni intervenute nell'anno nelle immobilizzazioni e nei relativi fondi ammortamento.

Per quanto riguarda le **immobilizzazioni materiali** nel corso del 2020 sono stati effettuati investimenti per complessivi € 1.762,8 così riassumibili:

- acquisto di 5 autobus Scania Citywide (12 metri), urbani alimentati a metano, per totali € 1.098,9;
- acquisto di 1 autobus IVECO Crossway (12 metri), extraurbano alimentato a gasolio per € 215,7;
- dotazioni di bordo e attrezzatura (indicatori di percorso, kit telecamere, videosorveglianza, computer di bordo, ecc.) per i bus di cui sopra per € 79,3;
- Manutenzione straordinaria su mezzi (cambi e motori) per € 162,9;
- Lavori deposito di Nogara per € 21,4;
- Hardware di sostituzione per € 40,7;
- acquisto di 4 autovetture Dacia Sandero per € 40,3;
- acquisto di 15 pensiline per extraurbano mod. Eclisse per € 19,8;
- acquisto attrezzatura officina per € 22,8;
- mobili e attrezzatura di ufficio per € 60,9.

Relativamente invece alle **immobilizzazioni immateriali**, le capitalizzazioni, pari a € 151,6 hanno riguardato principalmente:

- incrementi software per € 115,8 (nuovo applicativo per palmari per controllori, licenze, antivirus, ecc.);
- manutenzioni su beni di terzi per € 35,8.

Le immobilizzazioni immateriali in corso riguardano modifiche software non ancora completate.

III. Immobilizzazioni finanziarie

1) **Partecipazioni:** le partecipazioni in società controllate e collegate sono riportate nell'allegato 2. Di seguito si forniscono alcune note relative alle partecipate.

a) **società controllate:**

- **La Linea 80 scarl:** la società è stata costituita il 18 agosto 2016 con lo scopo di gestire per le aziende consorziate i servizi di trasporto pubblico locale su gomma aggiudicati. Nel 2016 è risultata aggiudicataria della gara a doppio oggetto per l'individuazione di un nuovo socio di ATVO spa con specifici compiti operativi, che prevedeva la sottoscrizione dell'incremento del 15% del capitale sociale ed affidamento ad ATVO del servizio di trasporto pubblico locale dell'unità di rete del Veneto orientale. Il capitale sociale è attualmente pari a € 5.300.000, ed è detenuto al 70%

da ATV srl e per il 30% da La Linea spa. ATV sta operando in ATVO con un proprio rappresentante con il compito di organizzare e sovrintendere la gestione del magazzino e degli acquisti di parti di ricambio e materiale rotabile.

- **Fondazione ATV:** la fondazione, detenuta interamente da ATV srl, è stata costituita alla fine dello scorso anno con lo scopo di valorizzare il patrimonio storico, tecnico e industriale degli autobus d'epoca.

d bis) altre imprese: le partecipazioni minoritarie detenute sono riepilogate nel seguente prospetto. Nel corso del 2020 è stato ceduto il 50% della partecipazione nella società STI spa di Pordenone, per cui la % di possesso è passata al 10%. Nel 2020 non sono intervenute altre movimentazioni, l'iscrizione in bilancio è al costo di acquisto.

PARTECIPATA	VALORE IN BILANCIO 2020	% DETENUTA
STI spa	85,2	10,00%
FAP Spa	39,4	4,42%
Trasporti Brescia Nord	3,0	3,00%
Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca	39,5	0,029%
totale c) altre imprese	167,1	

2) **Crediti:**

a) **Verso imprese controllate:** il credito finanziario di €100,0 è interamente nei confronti della controllata La Linea 80 scarl.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I. Rimanenze

1) **Materie prime, sussidiarie e di consumo**

RIMANENZE	31/12/20	31/12/19	DIFF.
Gasolio trazione	227,9	212,4	15,5
Lubrificanti	36,4	40,6	(4,2)
Pneumatici	79,3	85,7	(6,4)
Materiali per veicoli	2.388,5	2.221,6	166,9
Tot. Rimanenze a cmp	2.732,1	2.560,3	171,8
meno: fondo obsolescenza	(970,0)	(850,0)	(120,0)
Tot. Rimanenze Finali	1.762,1	1.710,3	51,8

Nel corso del 2020 il fondo obsolescenza è stato incrementato di € 120,0 per tener conto del materiale a lento rigiro. Come indicato, la valutazione delle rimanenze finali viene effettuata al costo medio ponderato.

II. Crediti

Non sussistono crediti con esigibilità contrattualmente prevista oltre l'anno, per cui nello schema di bilancio non sono state indicati crediti "entro" o "oltre 12 mesi".

1) Verso clienti

CREDITI VERSO CLIENTI	31/12/20	31/12/19	DIFF.
a) Clienti	452,2	456,1	(3,8)
Fatture da emettere clienti vari	93,8	139,4	(45,6)
b) Fatture da emettere Provincia di Verona	8.224,9	9.209,2	(984,4)
c) meno: fondo sval.crediti	(312,7)	(312,7)	0,0
Tot. Crediti verso clienti	8.458,2	9.492,0	(1.033,8)

a) I clienti con credito superiore ai € 10,0 sono 10, per totali € 400,4 e sono principalmente rappresentati da crediti verso i concessionari di pubblicità, verso Amia per cessione metano e da crediti verso clienti che hanno rapporti consolidati e continuativi (APTV, Hellas Verona, ecc.).

b) I crediti per fatture da emettere verso la Provincia di Verona sono rappresentati principalmente dai corrispettivi dei mesi di novembre e dicembre 2020 dei contratti di servizio di Comune e Provincia di Verona, e del contratto con il Comune di Legnago per l'ultimo quadrimestre 2020. In seguito alla designazione della Provincia di Verona come Ente di Governo del trasporto pubblico locale veronese e alla stipula di apposita convenzione tra i tre enti affidanti (Provincia di Verona, Comune di Verona e Comune di Legnago), tutte le funzioni amministrative inerenti il trasporto pubblico dal 2016 sono state infatti delegate alla Provincia di Verona/Ente di Governo. Dal 2016 quindi la Provincia di Verona è il cliente unico di ATV per i tre contratti di servizio.

In applicazione al disposto dell'art.92 c.4 bis della L.27/2020 (conversione del decreto cd "Curaltalia"), che prevede che - al fine di contenere gli effetti negativi dell'emergenza da Covid 19 - non possono essere applicate dai committenti decurtazioni, sanzioni o penali in ragione delle minori corse effettuate o delle minori percorrenze realizzate dai gestori di servizi di trasporto pubblico locale a decorrere dal 23 febbraio 2020 e sino al 31 dicembre 2020, la provincia di Verona ha corrisposto regolarmente i corrispettivi dei tre contratti di servizio nel corso del 2020. Tra le fatture da emettere al 31 dicembre 2020 sono ancora inclusi i saldi del 5% dei contratti di servizio del 2019 e del 2% del 2020, che verranno fatturati da ATV solo a conclusione delle attività di verifica, da parte degli Enti affidanti, del completo e corretto adempimento degli obblighi previsti dal contratto (per il 2020 limitato agli standard di qualità).

E' inoltre ancora incluso un residuo del credito per le maggiori somme attribuite dalla Regione Veneto DGR 1916/2016 al trasporto pubblico locale veronese come premialità per incremento passeggeri e load factor oltre la media regionale.

c) Nel 2020 non sono intervenute movimentazioni del fondo svalutazione crediti.

3) Verso imprese collegate

Si riferiscono a crediti pregressi verso la società Autoservizi Pasqualini.

4) Verso controllanti/socie

In questa voce vengono evidenziati - se presenti - i crediti sia con le società socie - AMT spa e FNM spa - sia con il Comune di Verona, proprietario del 100% del capitale di AMT spa.

CREDITI VERSO CONTROLLANTI	31/12/20	31/12/19	DIFF.
Comune di Verona	32,1	91,0	(58,9)
AMT spa	0,0	2,5	(2,5)
Tot. Crediti verso collegate	32,1	93,5	(61,4)

a) Il credito verso il Comune di Verona deriva principalmente dal rimborso per agevolazioni tariffarie concesse a determinate categorie di utenti e dalla quota Verona Card.

5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Trattasi di crediti nei confronti del subaffidatario La Linea spa, principalmente per l'utilizzo degli autobus.

5 bis) Crediti tributari

Il dettaglio risulta il seguente:

CREDITI TRIBUTARI	31/12/20	31/12/19	DIFF.
Iva- riporto credito	19,1	34,5	(15,4)
Erario c cr.imposta compensabile	219,1	214,5	4,6
Conti Ires	240,5	36,7	203,8
Acconto Irap	108,4	4,9	103,5
Erario c Irpef	5,6	6,9	(1,3)
Tot. Crediti tributari	592,7	297,5	295,2

5 ter) Imposte anticipate

IMPOSTE ANTICIPATE	31/12/20	31/12/19	DIFF.
Imposte anticipate Irap	105,7	86,4	19,3
Imposte anticipate Ires	1.285,1	513,5	771,6
Tot. Imposte anticipate	1.390,8	599,9	790,9

In allegato 3 vengono evidenziate le differenze temporanee e la movimentazione intervenuta nel corso dell'esercizio.

Relativamente al 2020 va evidenziato che l'art.10 bis del D.L.137/2020 (introdotto in sede di conversione dall'art.1, comma 1 della L. 18/12/2020, n.176) ha previsto che i contributi e le indennità di qualsiasi natura erogati a seguito dell'emergenza epidemiologica da Covid 19, da chiunque erogati, non concorrono alla formazione del reddito imponibile ai fini delle imposte sui redditi e del valore della produzione ai fini Irap. Questa disposizione, in particolare per le somme ricevute a titolo di compensazione per la riduzione dei ricavi tariffari (ex art.200 DL 34 del 19 maggio 2020, cd "decreto rilancio") ha contribuito alla determinazione di un'importante perdita fiscale per il 2020, rilevata in sede di bilancio tramite le relative imposte anticipate.

Inoltre, si specifica che, in seguito alla perdita d'esercizio del 2011 e sino all'esaurimento del recupero fiscale - avvenuto nel 2016 - è stato ritenuto opportuno non procedere alla rilevazione delle imposte anticipate per il loro importo complessivo. Le imposte anticipate prudenzialmente non contabilizzate ammontano a € 175.

5 quater) Verso altri

CREDITI VERSO ALTRI	31/12/20	31/12/19	DIFF.
a) Recupero accisa	607,7	959,6	(351,9)
b) Rimborso oneri malattia	1.631,6	1.631,6	0,0
c) v/regione per ag. tariffarie	0,0	422,9	(422,9)
d) Anticipi a fornitori di servizi	867,0	858,8	8,2
e) Contributi su investimenti	709,4	1.909,8	(1.200,4)
f) Vendita biglietti e abbonamenti	213,3	563,8	(350,5)
altri	173,3	141,8	31,5
Tot. Crediti verso altri	4.202,3	6.488,3	(2.286,0)

- a) Il credito iscritto è relativo al rimborso della riduzione dell'accisa sul gasolio da autotrazione del 2020, in applicazione del DPR 09/06/2000, n.277;
- b) i maggiori oneri di malattia pagati dal 2005 in poi dalle aziende del settore in seguito alla modifica della normativa Inps, venivano in passato rimborsati dai residui dei provvedimenti normativi diretti ai finanziamenti dei rinnovi dei CCNL del settore intervenuti tra il 2003 e il 2007, non sempre, peraltro, in maniera integrale per cui la percentuale di recuperabilità è sempre stata determinata con prudenza. Dal 2019 tale recuperabilità non è più garantita, per cui nulla è stato previsto a tale titolo. L'ultimo incasso è stato relativo alla malattia del 2013, recuperato nel 2019, la malattia del 2014 sarà recuperata nei primi mesi del 2021;
- c) in seguito al rigetto della domanda per il riconoscimento del recupero dalla Regione Veneto delle somme concesse come agevolazioni tariffarie in applicazione di quanto disposto dalla LR 19/96, è stato stralciato il credito presente lo scorso anno in bilancio, che peraltro era quasi completamente coperto da un accantonamento al fondo rischi;
- d) quasi esclusivamente composto dal premio assicurativo del periodo 1/1-30/6/21 pagato anticipatamente a fine dicembre;
- e) la voce è rappresentata dai crediti verso la Provincia di Verona per l'acquisto dei 6 autobus del 2020;
- f) la voce è rappresentata principalmente da corrispettivi biglietti e abbonamenti venduti da aziende terze e da vendite effettuate perlopiù da personale aziendale, ancora da incassare.

III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

2) Partecipazioni in imprese collegate:

- **AUTOSERVIZI PASQUALINI srl:** la società, di cui ATV detiene il 23,48%, è stato il principale sub affidatario extraurbano sino fine del 2017; a fine anno 2017, infatti, in seguito ai numerosi e contestati disservizi in cui la società collegata è incorsa nella gestione del subaffido, è stato ritenuto opportuno non rinnovare il contratto in scadenza, in quanto la gestione del rapporto e delle problematiche che ne scaturivano era diventato per ATV estremamente difficoltoso e oneroso. Le medesime difficoltà nei rapporti hanno determinato la decisione di non proseguire con le obbligazioni reciproche previste nei patti parasociali, che non sono stati rinnovati una volta giunti a scadenza a maggio 2018. In conseguenza di quanto sopra esposto è sorto un contenzioso con Autoservizi Pasqualini, con azioni giudiziarie reciproche. Vi è stata una prima udienza nel luglio 2019,

nel corso della quale sono stati discussi gli aspetti principali della vertenza e successivamente il giudice ha ammesso la prova testimoniale delle parti, con una prima audizione il 6 ottobre 2020 e una successiva conclusiva tenutasi il 23 febbraio 2020, con fissazione dell'udienza conclusiva per il febbraio 2022. Relativamente ai contenziosi in essere, il rischio di soccombenza è stato valutato da ATV e dai propri legali come remoto.

Anche alla luce del sopra descritto contenzioso e vista l'insussistenza di qualsiasi valenza strategica della partecipazione, la stessa è classificata tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

6) Altri titoli:

Il saldo è rappresentato da € 1,0 della partecipazione al consorzio Cosmo.

IV Disponibilità liquide

Il saldo è comprensivo degli interessi maturati sui conti correnti al 31 dicembre 2020.

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

Il dettaglio è il seguente:

RATEI E RISCONTI ATTIVI	31/12/20	31/12/19	DIFF.
Risconti premi assicurativi	50,3	53,6	(3,3)
Risconti attivi vari	110,2	72,5	37,7
Tot. Ratei e risconti attivi	160,6	126,1	34,5

PATRIMONIO NETTO E PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

Nell'allegato 4 sono evidenziate le movimentazioni intervenute nel corso degli esercizi 2019 e 2020 tra le voci del patrimonio netto.

Il capitale sociale, pari a € (interi) 15.000.000, è detenuto in misura paritetica (50%) da FNM spa e da AMT spa, società al 100% del Comune di Verona.

Dal 12 febbraio 2018 la partecipazione di FNM spa è considerata di controllo; di conseguenza da tale data ATV è soggetta ad attività di direzione e coordinamento di FNM spa - piazzale Cadorna, 14 - 20123 Milano, dove è disponibile copia del bilancio consolidato. Di seguito i dati essenziali dell'ultimo bilancio di FNM (in unità di Euro):

ATTIVO	2019	2018
ATTIVITA' NON CORRENTI	449.131.484	473.548.115
ATTIVITA' CORRENTI	253.718.412	182.403.270
ATTIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA	2.674.040	
TOTALE ATTIVO	705.523.936	655.951.385

PASSIVO	2019	2018
PATRIMONIO NETTO	375.715.650	361.647.620
PASSIVITA' NON CORRENTI	65.300.832	121.594.222
PASSIVITA' CORRENTI	264.507.454	172.709.543
TOT. PASSIVITA' e PATRIMONIO NETTO	705.523.936	655.951.385

CONTO ECONOMICO	2019	2018
RICAVI e PROVENTI	80.226.521	80.722.761
COSTI	(55.275.334)	(56.527.389)
RISULTATO OPERATIVO	24.951.187	24.195.372
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	4.712.539	6.764.239
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	29.663.726	30.959.611
IMPOSTE SUL REDDITO	(5.750.761)	(6.647.908)
UTILE NETTO D'ESERCIZIO DA OPERAZIONI IN CONTINUITA'	23.912.965	24.311.703
UTILE NETTO D'ESERCIZIO	23.912.965	24.311.703

Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale-finanziaria di FNM spa al 31 dicembre 2019, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato dalla relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

La movimentazione dei fondi nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

FONDI RISCHI E ONERI	SALDO 1/1/20	ACC.TI	UTILIZZI	SALDO 31/12/20
1. Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	10,4	(0,2)		10,2
F.do rinnovo CCNL	1.525,0	850,0		2.375,0
F.do vertenze in corso	522,8	101,3	(477,9)	146,2
F.do rischi minori contr.ricavi tariffari	0,0	1.400,0		1.400,0
F.do manutenz. fabbricati APTV	0,0	420,0		420,0
F.do massa vestiario pers.movimento	73,5	0,0	0,0	73,5
3. Altri fondi rischi	2.121,3	2.771,3	(477,9)	4.414,7
Totale Fondi rischi e Oneri	2.131,7	2.771,1	(477,9)	4.424,9

3) Altri fondi rischi

- Il **fondo rinnovo CCNL** rappresenta la stima dell'onere previsto di competenza del 2018, 2019 e 2020 per il rinnovo del CCNL Autoferrotranvieri, scaduto il 31 dicembre 2017;
- Il **fondo vertenze in corso** accoglie € 146,2 di somme accantonate per vecchie vertenze e per spese legali. Nell'utilizzo dell'anno sono inclusi € 422,9 utilizzati per annullare il credito per agevolazioni tariffarie (v. commento della voce "crediti verso altri", al punto c);
- Il **fondo rischi contribuiti per minori ricavi tariffari** rappresenta la stima del rischio che le somme ricevute nel 2020 (pari a € 3.422,3) a fronte delle perdite tariffarie debbano essere parzialmente restituite. L'art.200 del dl 34 del 19 maggio 2020 "decreto rilancio", ha istituito un fondo presso il MIT - inizialmente di 500 milioni di euro, progressivamente incrementato sino a oltre 800 - destinato a compensare la riduzione dei ricavi tariffari subita dalle aziende di trasporto pubblico locale in seguito all'emergenza epidemiologica da Covid 19. Nello stesso articolo è previsto che per evitare sovracompensazioni si dovrà tenere conto anche dei costi cessanti e degli ammortizzatori sociali ottenuti per la medesima emergenza. Allo stato attuale non sono stati ancora definiti i criteri con cui il ministero procederà alla consuntivazione del dovuto alle aziende, mentre è stato ricevuto un primo acconto di € 3.422,3, sui primi 412 milioni del fondo e sulla base della media dei ricavi degli ultimi due esercizi. Non essendovi certezze sui criteri finali, al fine di determinare la somma da considerare acquisita al conto economico 2020 ci si è riferiti al termine "sovracompensazione" come limite massimo, da ricondurre alla media del margine operativo lordo dei precedenti due esercizi. In considerazione inoltre del fatto che, in caso di fondi non sufficienti, gli importi verranno riproporzionati tra le aziende, prudenzialmente il margine lordo è stato ricondotto alla produzione chilometrica effettiva. Conseguentemente, l'accantonamento di € 1.400 a questo fondo esprime la rettifica delle somme ricevute e imputate a conto economico secondo il criterio di non sovracompensazione sopra descritto;
- Il **fondo manutenzione immobili APTV** deriva dai versamenti effettuati nel 2020 da APTV srl in liquidazione sulla base di un accordo transattivo, affinché ATV effettui manutenzioni straordinarie sugli immobili in affitto da APTV che quest'ultima non ha mai eseguito. I lavori inizieranno nel 2021;
- **fondo massa vestiario**: il fondo era stato stanziato nel 2016 per € 360 per coprire i costi della spettanza 2015 e 2016, di fatto consegnata nel 2018 e 2019; il residuo è oggetto di confronto giudiziale con alcuni lavoratori che richiedono un risarcimento danni per la ritardata fornitura.

C) TRATTAMENTO DI RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il T.F.R. risulta così movimentato nel corso dell'esercizio:

TFR	SALDO 1/1/20	ACCAN.TI	PAGAM. ALTRI FONDI	PAGAM. INPS	ALTRO	LIQUID./ ANTICIP.	SALDO 31/12/20
Fondo TFR totale	18.493,3	1.967,7	(913,9)		(45,3)	(1.454,2)	18.047,6
meno: f.do c/o INPS	9.817,9	143,8		787,3	(24,4)	(503,1)	10.221,5
Fondo TFR a Bilancio	8.675,4	1.823,9	(913,9)	(787,3)	(20,9)	(951,1)	7.826,1

Il numero medio dei dipendenti in forza negli esercizi 2020 e 2019 è stato il seguente:

DIPENDENTI MEDI	2020	2019
Dirigenti	5	6
Manutenzione	85	87
Esercizio	645	672
Amministrazione	66	70
Totale	801	835

D) DEBITI

Non sussistono debiti con esigibilità contrattualmente prevista oltre l'anno, per cui nello schema di bilancio non sono state indicati debiti "entro" o "oltre 12 mesi".

6) Acconti

L'art.215 del dl 34 del 19 maggio 2020 ("decreto rilancio") ha previsto delle forme di ristoro per i clienti che avevano acquistato titoli di viaggio con validità nel periodo di lockdown, che prevedevano o il prolungamento della validità del titolo o l'emissione di un voucher da utilizzare per l'acquisto di un futuro titolo di viaggio. ATV ha optato per l'emissione del voucher. Alla fine dell'esercizio risultavano emessi e non ancora utilizzati voucher per circa € 586,3, che potranno essere utilizzati entro la fine di febbraio 2021.

7) Debiti verso fornitori

Il dettaglio è il seguente:

DEBITI VERSO FORNITORI	31/12/20	31/12/19	DIFF.
Fatture ricevute	2.334,2	3.568,1	(1.233,9)
Fatture da ricevere	556,7	634,9	(78,2)
Tot. Debiti verso fornitori	2.890,9	4.203,0	(1.312,1)

I fornitori con saldi superiori a € 50,0 al 31 dicembre 2020 sono 8 per totali € 1.233,3 pari al 52,8% del saldo di bilancio, e sono così rappresentabili per categorie di acquisto:

CATEGORIA ACQUISTI	31/12/20	31/12/19
Gasolio e metano	575,8	653,3
Ricambi,manut.	181,0	405,4
Autobus	0,0	886,1
Locazioni	228,9	228,0
Servizi (pulizie, vigilanza,)	247,6	310,5
Totale	1.233,3	2.483,3

11) Verso imprese controllanti/socie

Il dettaglio è il seguente:

DEBITI VERSO CONTROLLANTI	31/12/20	31/12/19	DIFF.
AMT spa	60,8	60,5	0,3
FNM spa	368,5	373,4	(4,9)
Tot. Debiti verso consociate	429,3	433,9	(4,6)

I debiti verso AMT sono relativi principalmente ad affitti e locazioni, il debito verso FNM è relativo al compenso per attività di service e di supporto alla partecipazione a gare.

11 bis) Debiti verso società sottoposte al controllo delle controllanti

Il dettaglio è il seguente:

DEBITI VERSO SOCIETÀ SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI	31/12/20	31/12/19	DIFF.
La Linea spa	1.089,0	826,2	262,8
NordCom spa	7,7	7,7	0,0
Tot. Debiti verso società sottoposte al controllo delle controllanti	1.096,7	833,9	262,8

I debiti verso La Linea spa derivano principalmente dai contratti di subaffidamento e di pulizie in essere.

12) Debiti tributari

Il dettaglio è il seguente:

DEBITI TRIBUTARI	31/12/20	31/12/19	DIFF.
Ritenute lavoro dip.e auton.	728,6	993,4	(264,7)
Erario c/lva	0,0	0,7	(0,7)
Erario c/lrap	0,0	0,0	0,0
Tot. Debiti tributari	728,6	994,0	(265,4)

La voce è composta da debiti per ritenute da lavoro dipendente, autonomo e collaboratori.

13) Debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale

Il dettaglio è il seguente:

DEBITI V/IST.PREV.E SIC.SOCIALE	31/12/20	31/12/19	DIFF.
Debiti v/Inps-Inail	454,3	1.290,8	(836,5)
Debiti v/fondi pensione	260,3	244,0	16,3
Oneri sociali su retrib differite	814,3	796,5	17,8
Tot. Debiti v/ist.prev.e sic.soc.	1.528,9	2.331,3	(802,4)

- a) L'art.3 del dl 104 del 14 agosto 2020 ("decreto Agosto") prevedeva una forma di esonero dei versamenti dei contributi previdenziali per le aziende che non ricorrevano alla cassa integrazione prevista dall'art.1 del decreto stesso. ATV ha usufruito nel mese di dicembre del risparmio contributivo previsto dalla norma citata.

14) Altri debiti

La voce, che accoglie principalmente sottovoci relative al personale dipendente, può essere così riassunta:

ALTRI DEBITI	31/12/20	31/12/19	DIFF.
a) Ferie e permessi non goduti	509,7	927,0	(417,3)
Straordinari dicembre	61,5	102,8	(41,3)
b) Retribuzioni differite	2.104,8	1.577,1	527,7
Personale c/liquidazioni	144,0	212,2	(68,2)
Altri debiti c/dipendenti	44,6	50,3	(5,7)
Altri debiti diversi	351,9	279,0	72,9
Tot. Altri debiti	3.216,5	3.148,4	68,1

- a) Il monte delle ferie e dei permessi non goduti è stato significativamente ridotto nel corso del 2020, facendo utilizzare al personale il monte ferie residuo prima di collocarlo in cassa integrazione;
- b) La voce accoglie la stima delle retribuzioni di competenza che verranno erogate nell'esercizio successivo.

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

Il dettaglio è il seguente:

RATEI E RISCONTI PASSIVI	31/12/20	31/12/19	DIFF.
a) risconti passivi su abbonamenti	3.485,5	5.673,1	(2.187,6)
risconti passivi vari	92,5	279,8	(187,3)
b) risc.passivi su investimenti:	11.928,3	13.116,0	(1.187,7)
- autobus	11.770,6	12.905,1	
- tecnologie	157,7	210,9	
Tot. Ratei e Risconti passivi	15.506,3	19.068,9	(3.562,6)

- a) L'importo si riferisce alla parte di abbonamenti (urbani ed extraurbani) plurimensili, che hanno validità nell'esercizio successivo;

- b) Come già evidenziato, i contributi ricevuti da Stato e Regioni a fronte di acquisti di autobus e tecnologie vengono imputati tra i ricavi del conto economico sistematicamente sulla base della vita residua del cespite cui si riferiscono (e quindi alla stessa aliquota del bene di riferimento).

La ripartizione è la seguente:

- entro 1 anno € 1.688,4
- da 2 a 5 anni € 5.663,7
- oltre 5 anni € 4.576,2

Nel corso del 2020 sono stati registrati € 709,4 di contributi per acquisto autobus ex DDGRR 1750/18 e 1903/19, non ancora incassati.

NOTE SUL CONTO ECONOMICO

Ripartizione delle vendite per categorie di attività

ATV svolge attività prevalente di trasporto pubblico a mezzo autobus nell'area della Provincia di Verona, del Comune di Verona e del Comune di Legnago; estremamente limitata è l'attività svolta in altre zone.

A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

La composizione della voce del Conto Economico è la seguente:

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	31/12/20	31/12/19
a) Biglietti e abbonamenti	16.146,7	33.153,5
a1) Biglietti	6.356,0	17.006,9
a2) Abbonamenti	9.790,7	16.146,6
b) Altri servizi	269,0	1.045,4
• Noleggio e serv.speciali	152,9	875,4
• Servizi Scolastici e aggiuntivi	88,1	120,6
• altri serv.e integrazioni	28,0	49,4
c) Corrispettivi da contratto di servizio	37.224,3	36.133,3
• da Urbano Comune di Verona	18.615,6	18.055,4
• da Extraurbano Provincia di Verona	18.296,1	17.773,7
• da Urbano Comune di Legnago	312,6	304,2
Tot. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	53.640,0	70.332,2

a1) Le vendite di biglietti, con un decremento di € 10,6 milioni (pari a - 62,6%), evidenziano immediatamente gli effetti dell'emergenza epidemiologica e del lockdown sulla mobilità dei cittadini e in particolar modo su quella saltuaria. Nel trimestre marzo-maggio ci si è attestati addirittura su un -94%, negli altri mesi, nonostante la fine del lockdown, le perdite sono state mediamente superiori ai € 900 mila. Purtroppo la situazione non è destinata a cambiare significativamente almeno per tutto il primo semestre 2021;

a2) Per quanto riguarda le vendite di abbonamenti, la perdita si attesta a € 6,4 milioni (-39,4%), un po' meno drammatica rispetto ai biglietti per il fatto che comunque parte dei lavoratori e degli studenti ha comunque utilizzato, almeno parzialmente, il trasporto pubblico. Grazie alla previsione dell'art.215 del decreto rilancio, i clienti che avevano già acquistato l'abbonamento con validità nei mesi di lockdown hanno potuto usufruire di un voucher per l'acquisto di altri titoli di viaggio, da utilizzare entro il 28 febbraio 2021.

Complessivamente, quindi, il 2020 evidenzia un 51,3 % di vendite dirette in meno rispetto al 2019, pari a € 17,0 milioni di euro;

b) Nella voce sono inclusi i servizi di noleggio e gli altri servizi speciali, effettuati su richieste estemporanee e residuali servizi scolastici (sospesi a seconda delle diverse ordinanze);

c) Con DGR 640 del 19 maggio 2020 sono stati definiti i corrispettivi per il 2020 dei servizi minimi - in linea con quelli degli anni precedenti - ed è stato ripreso quanto stabilito dell'art.92 c.4 bis del "decreto Curaltalia", convertito nella L.27 del 24 aprile 2020 secondo il quale non possono essere applicate dai committenti decurtazioni di corrispettivo, sanzioni o penali in ragione delle minori percorrenze effettuate dai gestori dei servizi di trasporto pubblico locale dal 23 febbraio al 31 dicembre 2020. Con DGR 1320 dell'8 settembre 2020 la Regione Veneto ha stanziato ulteriori somme da utilizzare per il potenziamento dell'offerta in previsione dell'imminente riapertura delle scuole per mantenere il livello di sicurezza tra i viaggiatori in linea con le misure dettate dalle Autorità sanitarie. Complessivamente, la produzione chilometrica di ATV del 2020 è stata inferiore di circa il 24,5% rispetto alla programmata.

A5) Altri ricavi e proventi

Vari: il dettaglio è il seguente:

VARI	31/12/20	31/12/19	DIFF.
Sanzioni a passeggeri	375,6	409,5	(33,9)
Prestazioni e recuperi vari	666,6	862,8	(196,2)
Altri ricavi	514,3	732,2	(217,9)
Plusvalenze, sopravv., varie	401,3	465,5	(64,2)
Tot. Vari	1.957,8	2.470,0	(512,2)

Contributi in c/esercizio: di seguito il dettaglio.

VARI	31/12/20	31/12/19	DIFF.
a) contributi su investimenti	1.897,1	1.838,0	59,1
b) contributi minori ricavi tariffari	3.422,3	0,0	3.422,3
c) altri contributi	126,3	99,3	27,0
Tot. Contributi in c/esercizio	5.445,7	1.937,3	3.508,4

a) la voce è rappresentata da contributi su investimenti per acquisti autobus o tecnologie, da considerare a diminuzione del costo degli ammortamenti;

b) come già commentato, l'art.200 del DL 34 del 19 maggio 2020 ("decreto rilancio"), ha istituito un fondo presso il MIT - inizialmente di 500 milioni di euro, progressivamente incrementato sino a oltre 800 - destinato a compensare la riduzione dei ricavi tariffari subita dalle aziende di trasporto pubblico locale in seguito all'emergenza epidemiologica da Covid 19. La somma ricevuta in acconto da ATV è stata di € 3.422,3, sulla base dei primi € 412 milioni di euro stanziati sul fondo a livello nazionale. Le somme anticipate sono state commisurate alle perdite di ricavi tariffari subite nel periodo di lockdown 23 febbraio- 3 maggio rispetto alla media dei due esercizi precedenti, stimate mediamente nel 55% a livello nazionale. La norma prevede che la consuntivazione dell'effettiva perdita venga poi effettuata tenendo conto dei costi cessanti, del ricorso agli ammortizzatori sociali, dell'effetto di quanto previsto dall'art.92 c.4bis del decreto Curaltalia, al fine di escludere qualsiasi sovracompensazione. Come descritto precedentemente nel commento ai fondi rischi, è stato ritenuto opportuno effettuare quindi un prudentiale accantonamento (v. voce 12 del conto economico) per tener conto anche di una potenziale decurtazione nel caso in cui i fondi a disposizione non fossero sufficienti per tutte le aziende;

c) Sono qui inclusi contributi ricevuti per corsi di formazione e € 50 da Invitalia per l'acquisto di dispositivi per Covid 19.

B6) Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Di seguito la composizione della voce:

M.P., CONSUMO E MERCI	31/12/20	31/12/19	DIFF.
Materiali di consumo per flotta	4.974,9	7.657,2	(2.682,3)
Ricambi e altri materiali di consumo	2.509,4	2.885,8	(376,4)
Tot. Mp, consumo e merci	7.484,3	10.543,0	(3.058,7)

B7) Servizi

Il dettaglio è il seguente:

SERVIZI	31/12/20	31/12/19	DIFF.
Manutenzioni e canoni	1.342,3	1.826,1	(483,8)
Aggi a rivenditori	411,3	1.073,3	(662,0)
Utenze	704,2	821,5	(117,3)
Consulenze amministrative e tecniche	691,1	1.044,9	(353,8)
Assicurazioni	1.396,2	1.615,9	(219,7)
Pubblicità e promozionali	261,7	422,9	(161,2)
Vigilanza e pulizie	803,4	955,7	(152,3)
Spese dirette del servizio	3.902,3	4.434,1	(531,8)
Organi sociali	233,2	230,3	2,9
Altri servizi	615,7	735,8	(120,1)
Tot.Servizi	10.361,4	13.160,5	(2.799,1)

B8) Godimento di beni di terzi

La voce è così composta:

GODIMENTO DI BENI DI TERZI	31/12/20	31/12/19
Terreni e fabbricati	1.249,8	1.245,5
Impianti	150,2	148,1
altri	50,7	42,2
Tot.godimento beni di terzi	1.450,7	1.435,8

C17) Interessi e altri oneri finanziari

L'importo indicato alla voce C17 del Conto Economico è rappresentato da interessi passivi verso erario per rimborso ires.

E20) Imposte sul reddito

Il saldo risulta così composto:

IMPOSTE SUL REDDITO	31/12/20	31/12/19
Correnti Ires	-	102,2
Correnti Irap	-	167,0
Anticipate Ires	(771,6)	(122,1)
Anticipate Irap	(19,3)	(19,8)
a) Rimborsi imp.dirette es.prec.	(795,7)	0,0
a) Irap/Ires es.prec	187,4	(1,3)
Tot.imposte sul reddito	(1.399,2)	126,0

a) ad Atv è stato corrisposto il rimborso della minore IRAP conseguente al riconoscimento della deduzione per "cuneo fiscale", introdotta con l'art. 1, comma 266, L. 296/2006, relativamente agli anni 2009 e 2010 in seguito a sentenza favorevole della Commissione Tributaria Provinciale, confermata dalla successiva sentenza della Commissione Tributaria Regione Veneto, non impugnata in Cassazione dall'Agenzia delle Entrate; nel contempo ATV, su ricalcolo effettuato dalla Agenzia delle Entrate, ha riversato all'Erario parte dell'IRES percepita nel 2018 a titolo di rimborso, relativamente ai medesimi anni di imposta 2009-2010, per mancata deduzione dell'IRAP correlata al costo del personale su istanza telematica di rimborso presentata il 22/04/2013 ai sensi dell'art.2, comma 1-quater, D.L. n. 201/2011 (come modificato dal D.L. n.16 del 2/3/2012). Infatti, nel 2018 erano stati accreditati dall'Agenzia delle Entrate € 702,5 (più interessi) inerenti il rimborso dell'Ires conseguente alla deducibilità dell'Irap sul costo del lavoro per i periodi d'imposta precedenti il 2012 ex art. 2 c.1 quater del D.L. 201/2011.

Di seguito la riconciliazione Ires tra aliquota ordinaria ed aliquota effettiva

DESCRIZIONE	2020	2019
Aliquota Ires applicabile	24%	24,00%
Credito d'imposta	-72,55%	-8,93%
Superammortamento	-41,13%	-15,78%
Acc.ti/Sval indeducibili	26,47%	8,24%
Costi indeducibili	7,49%	4,07%
Spese non dedotte in precedenza	-2,68%	-4,65%
Previdenza complem. deducibile	-1,77%	-0,68%
Irap deducibile	-	-1,46%
Imposte anticipate	-25,04%	-4,59%
altro	1,79%	-0,97%
Aliquota effettiva	-83,42%	-0,75%

ALTRE INFORMAZIONI

Il compenso spettante al Consiglio di Amministrazione per l'esercizio 2020 è stato pari a € 145,0 (€ 142,3 nel 2019), il compenso riconosciuto al Collegio Sindacale è pari a € 88,2 (€ 88,0 nel 2019); il compenso spettante alla società di revisione per la revisione legale e di gruppo è stato pari a € 51,3 (€ 46,1 nel 2019)

La società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento di FNM spa.

La società non detiene strumenti finanziari e strumenti finanziari derivati.

In applicazione dell'art.1 c.125bis della L.124/2017, di seguito si riepilogano le somme incassate nel corso del 2019 da P.A.

DESCRIZIONE/NATURA	ENTE CONCEDENTE/EROGANTE	IMPORTO PERCEPITO 2020
Contrib.c/investim.DGR 510/2017 (saldo)	Provincia di Verona	40.629
Contrib.c/investim.DGR 586/2018	Provincia di Verona	690.000
Contrib. c/investim DGR 462/2018	Provincia di Verona	1.179.180
Contrib.costi DPI covid 19 DL 18/2020	INVITALIA	49.996
Contributo "Verona Azienda sicura" - Autisti in Movimento	ULSS 9 VERONA	15.000
Contributo minori Ric.tariffari emergenza covid art. 200, comma 1 DL 34/2020	Provincia di Verona	3.422.271

Gli impegni non risultanti dallo stato patrimoniale sono riferiti alle fidejussioni, come risultano dal seguente riepilogo:

FIDEJUSSIONI	€(INTERI)
APTV srl in liquid.	150.000
Grandi Stazioni	8.174
Grandi Stazioni Retail	26.230
Provincia di Verona	1.000
Totale fidejussioni	185.404

FATTI INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL' ESERCIZIO

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

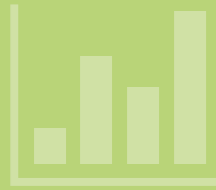
PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO 2020

Si propone di destinare l'utile dell'esercizio 2020, pari ad € 2.324.173, come segue:

- a riserva legale (5%) € 116.209
- a riserva statutaria (20%) € 464.835
- a utili a nuovo € 1.743.129



Il Presidente
Massimo Bettarello



**PROSPETTO N°1 - MOVIMENTAZIONE
DELLE IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE MATERIALI
E IMMATERIALI E RELATIVI FONDI AMMORTAMENTO**

PROSPETTO N°2 - PARTECIPAZIONI

PROSPETTO N°3 - IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE

**PROSPETTO N°4 - MOVIMENTAZIONE
DEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO**

ALLEGATI

CATEGORIA	COSTO STORICO	MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO			TOTALE COSTO FINALE	FONDO AMM.NTO INIZIALE	MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO			FONDO AMM.NTO FINALE	VALORE RESIDUO
		ACQUISTI	RICLASS./ ALTRO	CESSIONI			AMMORTAM.	RICLASS./ ALTRO	DECREMEN		
IMMOB. MATERIALI											
Fabbricati	30,7	13,6	7,8		52,1	29,2	1,3			30,6	21,5
Impianti e macchinari	2.309,5				2.309,5	2.301,5	7,3			2.308,7	0,8
Attrezz. indust./comm.	4.567,0	67,3	15,6		4.649,9	3.993,5	214,9			4.208,4	441,5
Altri beni	9.355,2	157,7		(69,4)	9.443,6	8.535,3	302,0		(69,3)	8.768,0	675,6
Materiale rotabile	119.952,1	553,4	947,3	(1.496,8)	119.956,0	92.778,7	4.269,0		(1.490,8)	95.557,0	24.399,0
Imm.in corso e acconti	983,9	0,0	(970,8)		13,2	0,0				0,0	13,2
Totale Imm. Materiali al 31 dicembre 2020	137.198,4	792,0	0,0	(1.566,1)	136.424,2	107.638,2	4.794,5	0,0	(1.560,1)	110.872,7	25.551,5
Totale Imm. Materiali al 31 dicembre 2019	134.676,9	5.900,3	(123,9)	(3.255,0)	137.198,4	105.973,0	4.912,0	0,0	(3.246,8)	107.638,2	29.560,1

CATEGORIA	COSTO STORICO	MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO			TOTALE COSTO FINALE	FONDO AMM.NTO INIZIALE	MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO			FONDO AMM.NTO FINALE	VALORE RESIDUO
		ACQUISTI	RICLASS./ ALTRO	CESSIONI			AMMORTAM.	RICLASS./ ALTRO	DECREMEN		
IMMOB. IMMATERIALI											
Software	3.917,1	110,7	5,1		4.032,8	3.529,3	183,3			3.712,6	320,2
Manutenz.beni di terzi	574,3	35,8			610,1	342,6	50,1			392,7	217,4
Altri oneri pluriennali	1.059,9				1.059,9	1.056,3	0,6			1.056,9	3,0
Imm.in corso e acconti	38,4		(5,1)		33,3						33,3
Totale Imm. Immateriali al 31 dicembre 2020	5.589,6	146,5	0,0	0,0	5.736,1	4.928,2	234,0	0,0	0,0	5.162,2	573,9
Totale Imm. Immateriali al 31 dicembre 2019	6.115,7	258,3	123,9	(908,3)	5.589,6	5.530,6	305,9	0,0	(908,3)	4.928,2	661,5

PROSPETTO 1

MOVIMENTAZIONE DELLE
IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE
MATERIALI E IMMATERIALI
E RELATIVI FONDI AMMORTAMENTO

PROSPETTO 2
 PARTECIPAZIONI IN IMPRESE
 CONTROLLATE E COLLEGATE

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE (IN EURO INTERI) AL 31 DICEMBRE 2020	
SOCIETÀ CONTROLLATE €	
La Linea 80 soc.consortile a r.l.	
Valore in Bilancio ATV 2020	3.743.935
Dati societari:	
Via della Fisica,27 - Marghera (VE)	
Quota posseduta	70,00%
Capitale Sociale	5.300.000
Riserve	(39.496)
Risultato esercizio 2020	27
Patrimonio netto 31 dicembre 2020	5.260.531
Fondazione ATV	
Valore in Bilancio ATV 2020	100.000
Dati societari:	
Lungadige Galtarossa,5 - Verona	
Quota posseduta	100,00%
Capitale Sociale	40.000
Riserve	60.000
Risultato esercizio 2020	(5.391)
Patrimonio netto 31 dicembre 2020	94.609
Totale BIII 1 a) imprese controllate	3.843.935
ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	
SOCIETÀ COLLEGATE €	
Autoservizi Pasqualini Srl	
Valore in Bilancio ATV 2020	181.289
Dati societari:	
Via della Valverde, 37 - Verona	
Quota posseduta	23,48%
Capitale Sociale	726.400
Riserve	116.122
Risultato esercizio 2019	10.634
Patrimonio netto 31 dicembre 2019	853.156
Totale CIII 2) partecipazioni in imprese collegate	181.289

	IMPONIBILE			IRAP			IRES			TOTALE
	DIFFERENZE TEMPORANEE 2019	VARIAZIONI	DIFFERENZE TEMPORANEE 2020	EFFETTO FISCALE 2019	VARIAZIONI	EFFETTO FISCALE 2020	EFFETTO FISCALE 2019	VARIAZIONI	EFFETTO FISCALE 2020	IMPOSTE ANTICIPATE 2020
Imposte anticipate:										
Fondi vertenze in corso	151.322	(5.016)	146.306	5.499	(196)	5.304	36.318	(1.204)	35.114	40.417
Fondi rischi controversie crediti	350.000	(350.000)	0	13.650	(13.650)	0	0	0	0	-
Fondo obsolescenza magazzino	300.000	120.000	420.000	7.800	0	7.800	72.000	28.800	100.800	108.600
F.do sval.crediti tassato	163.118		163.118	0	0	0	39.148	0	39.148	39.148
Fondo rinnovo CCNL	1.525.000	850.000	2.375.000	59.475	33.150	92.625	366.000	204.000	570.000	662.625
Perdita fiscale 2020	0	2.250.000	2.250.000				0	540.000	540.000	540.000
TOTALE				86.424	19.304	105.729	513.466	771.596	1.285.062	1.390.790

PROSPETTO 3

PROSPETTO DELLE IMPOSTE
ANTICIPATE E DIFFERITE
(IN UNITA' DI EURO)

	I. CAPITALE SOCIALE	II. RISERVA DA SOVRAPPREZZO AZIONI	III. RISERVA DI RIVALUTAZIONE	IV. RISERVA LEGALE
Saldo al 31 dicembre 2018	15.000.000	4.982.642	0	555.184
Destinazione Utile Esercizio 2018 come da Assemblea Ordinaria del 8 aprile 2019:				
- a riserve				155.103
- a dividendi				
Arrotondamenti Euro				
Risultato dell'esercizio 2019				
Saldo al 31 dicembre 2019	15.000.000	4.982.642	0	710.287
Destinazione Utile Esercizio 2019 come da Assemblea Ordinaria del 18 maggio 2020:				
- a riserve				126.710
Arrotondamenti Euro				
Risultato dell'esercizio 2019				
Saldo al 31 dicembre 2019	15.000.000	4.982.642	0	836.997
		a)		b)

V RISERVA STATUTARIA	VI RISERVA AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO	VII. RISERVE ARROTOND.NTI EURO	VIII. UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	IX. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	TOTALE
2.220.738	0	1	3.793.306	3.102.065	29.653.936
620.413			826.549	(1.602.065)	0
				(1.500.000)	(1.500.000)
		(2)			(2)
				2.534.204	2.534.204
2.841.151	0	(1)	4.619.855	2.534.204	30.688.138
506.841			1.900.653	(2.534.204)	0
		(1)			(1)
				2.324.173	2.324.173
3.347.992	0	(2)	6.520.508	2.324.173	33.012.310
c)			d)		

DISPONIBILITÀ DELLE RISERVE	IMPORTO	UTILIZZABILI PER:
a)	4.982.642	aumento di capitale o copertura perdite- vincolo civilist. di distribuibilità (art.2431 cc)
b)	836.997	copertura perdite - vincolo civilistico
c)	3.347.992	copertura perdite- vincolo statutario
d)	<u>6.520.508</u>	disponibili
	15.688.139	

PROSPETTO 4
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI
NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO
AVVENUTE DURANTE L'ESERCIZIO
CHIUSO AL 31/12/2020 E 2019
(IN UNITA DI EURO)

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

AZIENDA TRASPORTI VERONA S.R.L.

Sede Legale in Verona, Lungadige Galtarossa n. 5

Capitale Sociale € 15.000.000,00 i.v.

Cod. Fisc. e Iscriz. Registro delle Imprese di Verona: 03644010237

Società soggetta a Direzione e Coordinamento da parte di FNM S.p.A.

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2020

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

All'Assemblea dei Soci dell'Azienda Trasporti Verona S.r.l.,

Premessa

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, ha svolto le funzioni previste dall'art. 2403 e seguenti c.c..

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto della conoscenza che il Collegio Sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo riguardo a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato quindi possibile confermare che:

- o l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- o l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- o le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate;
- o quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame 2020 e quello

precedente 2019. È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2020 in termini confrontabili con l'esercizio precedente, pur in presenza della pandemia denominata Covid-19 che si è manifestata già a partire dal primo trimestre 2020, e di conseguenza i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente pur in presenza della pandemia di cui sopra.

La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- o sui risultati dell'esercizio sociale;
- o sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- o sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.;
- o sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c..

Le attività svolte dal Collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

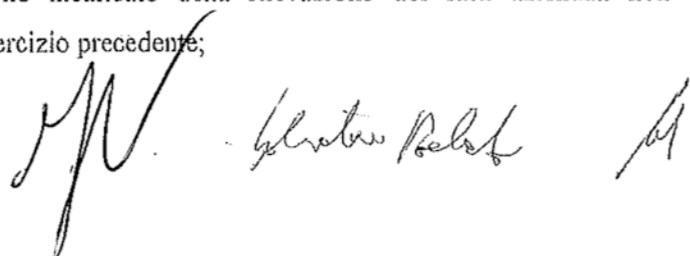
Durante le verifiche periodiche, il Collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla Società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi che sono stati monitorati. Si sono anche avuti confronti con le funzioni interne della Società su temi di carattere contabile e fiscale e su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito sostanzialmente positivo.

Il Collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Collegio Sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- o il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;



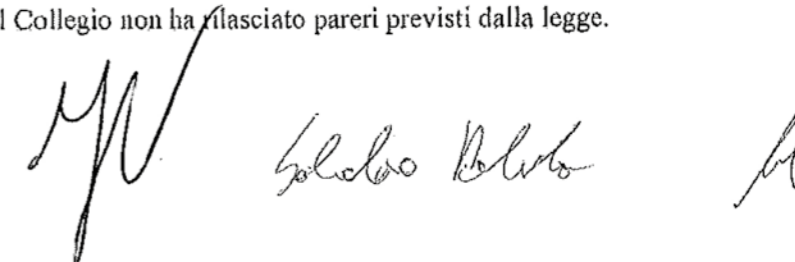
- o il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;

- o le funzioni interne incaricate dell'attività contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutate e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Le informazioni, richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state fornite dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e dal Direttore Generale con periodicità anche superiore al minimo fissato di 6 mesi e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi del Collegio Sindacale presso la sede della Società e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici ed informatici con i membri con deleghe del Consiglio di Amministrazione: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori esecutivi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può affermare che:

- o le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- o sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società;
- o le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea dei Soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- o nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- o non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- o non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- o non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7, c.c.;
- o nel corso dell'esercizio il Collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.



Osservazioni e proposte in ordine al bilancio e alla sua approvazione

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

Inoltre:

o l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;

o tali documenti sono stati consegnati al Collegio Sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della Società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c.;

o la revisione legale è affidata alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. che ha predisposto la propria relazione ex art. 14 D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, relazione che non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e pertanto il giudizio rilasciato è positivo.

È quindi stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

o è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

o è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

o l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c.;

o è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;

o ai sensi dell'art. 2427-bis c.c., si da atto che, come da nota integrativa, non sono presenti strumenti finanziari derivati e non sono presenti immobilizzazioni finanziarie iscritte a un valore superiore al loro *fair value*;

o sono state acquisite informazioni dall'Organismo di Vigilanza e in merito non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

o in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il Collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'Assemblea dei Soci.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 2.324.173.

Conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del Collegio Sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'organo di amministrazione.

Milano, 1 aprile 2021

Il Collegio Sindacale

Marco Manzoli

Salvatore Belardo

Fabrizio Veronesi



Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Azienda Trasporti Verona Srl

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Ai Soci della
Azienda Trasporti Verona Srl

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Azienda Trasporti Verona Srl (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

www.pwc.com/it

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o



- circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10

Gli amministratori della Azienda Trasporti Verona Srl sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Azienda Trasporti Verona Srl al 31 dicembre 2020, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Azienda Trasporti Verona Srl al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Azienda Trasporti Verona Srl al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Verona, 1 aprile 2021

PricewaterhouseCoopers SpA

Paolo Vesentini
(Revisore legale)

